

# Sessant'anni dopo, il Vajont va in scena a teatro

A Ravenna e Bagnacavallo, su testo di Martinelli

Un anno fa Marco Paolini ha chiesto a Marco Martinelli del Teatro delle Albe di "riscrivere" in chiave corale il suo monologo sulla tragedia del Vajont, un testo che ha segnato la storia del teatro italiano. Così è nata una nuova "narrazione", poi consegnata ai teatri italiani. Il ricordo di un momento tragico della storia collettiva del Paese è stato lo spunto per una riflessione trasversale a tante realtà, dal teatro al mondo accademico, dalla scuola alle istituzioni, intorno al tema dell'emergenza idrica e del futuro delle nuove generazioni ai tempi della crisi climatica.

Il 9 ottobre a sessant'anni dalla frana del Vajont, che costò la vita a duemila persone, andrà in scena, contemporaneamente in oltre cento teatri in Italia e in Europa, un racconto corale declinato in base alle singole peculiarità. Al teatro Rasi di Ravenna la narrazione è affidata agli attori Alessandro Argnani, Camilla Berardi e Roberto Magnani; corifeo Marco Saccomandi; con il coro delle cittadine e dei cittadini del Cantiere Malagola. Produzione Ravenna Teatro.

Lo spettacolo è alle 21 a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Sarà possibile ritirare i tagliandi da lunedì 2 ottobre sul sito [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com) oppure alla biglietteria del teatro Alighieri. I posti ancora disponibili saranno distribuiti la sera di spettacolo a partire dalle 20 al Rasi.

A Bagnacavallo, La Bottega dello Sguardo, biblioteca-mediateca dedicata alle discipline dello spettacolo, propone la lettura corale Del Vajont e d'altre acque: una drammaturgia di Renata M. Molinari nata dall'intraccio tra il testo di Marco Paolini e gli scritti di 11 cittadine e cittadini della Romagna, soci e amici della Bottega.

